

Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

WWW.fondazionefojanini.it

Il maggiolino giapponese (*Popillia japonica* Newman)

Nel 2023 è stata segnalata per la prima volta la presenza di *Popillia japonica*, il cosiddetto maggiolino giapponese, anche nella nostra provincia.

Si tratta di un parassita molto pericoloso perché **allo stadio adulto** può arrecare danni a diverse specie di piante (la vite insieme al kiwi e il mais è una delle più appetite, ma si contano circa più di **300 specie ospiti vegetali** comprendenti alberi da frutto, essenze forestali, colture in pieno campo, ortive, piante ornamentali e piante spontanee dove si nutrono di foglie, fiori e frutti.). Le **larve** al contrario, vivendo nel terreno, possono arrecare forti danni ai tappeti erbosi e in generale al cotico dei prati.

Descrizione dell'insetto: si tratta di un coleottero appartenente alla famiglia degli Scarabeidae, e pertanto si potrebbe confondere anche con altre specie della stessa famiglia. L'adulto di *P. japonica* è di colore verde metallizzato brillante con le elitre che non arrivano a coprire completamente il corpo di color bronzo ramato; è di forma ovale e di dimensioni variabili da 8 a 11 mm di lunghezza e da 5 a 7 mm di larghezza. La femmina è più grande del maschio. La presenza di **ciuffi di peli bianchi (5 ai lati terminali dell'addome e 2 più ampi sulla parte terminale delle elitre)** consente di distinguere facilmente *Popillia japonica* da altri coleotteri spesso presenti negli stessi ambienti, come *Anomala vitis*, *Cetonia aurata*, *Phyllopertha horticola* (maggiolino degli orti), che è la specie più simile per forma e dimensioni ma che si trova prevalentemente in montagna, ma anche altre come *Hoplia argentea*.



Popillia japonica 10-13



mm



Mimela junii



mm



Amphimallon solstitiale 14-18



mm



Hoplia argentea 9-12



mm



Melolontha melolontha 20-30



mm



Cetonia aurata 14-23



mm

La larva è bianca, di dimensioni variabili a seconda dello stadio di sviluppo ed è ripiegata a C, come quella di altri Scarabeidi. L'identificazione attraverso le larve però non è semplice e deve essere effettuata da esperti. Ad esempio, si confonde assolutamente con quella del maggiolino (*Melolontha melolontha*).

Ecologia e ciclo di sviluppo: *Popillia japonica* è un insetto gregario e può essere ritrovato in **gruppi numerosi in attività trofica (di alimentazione) o riproduttiva**. Nei nostri areali *P. japonica* compie **una sola generazione all'anno**. Sverna come larva di terza età approfondendosi nel terreno per 10-20 cm per sfuggire alle basse temperature; **gli adulti sono attivi tra giugno e settembre con un picco di attività a metà luglio**. In estate le femmine depongono le uova direttamente nel terreno o singolarmente o in piccoli gruppi; talvolta scavano una piccola galleria nei primi 10 cm di suolo per depositare le uova. I danni all'apparato fogliare rappresentano senza dubbio il sintomo più evidente della presenza di *P. japonica*. Gli adulti si nutrono in modo gregario ed **iniziano generalmente dalla cima per poi scendere via via verso il basso**. Quando la densità della popolazione dell'insetto è elevata, le foglie risultano **scheletrizzate con la sola venatura centrale ancora integra**, mentre fiori e frutti vengono quasi completamente distrutti. Le foglie così colpite imbruniscono e cadono o rimangono attaccate alla pianta.



Foto per gentile concessione di: Michele Vigasio/Vignaioli piemontesi – Paolo Culatti/SFR Lombardia

In provincia di Sondrio la presenza dell'insetto è ad oggi confermata in un comune della bassa valle, al confine con la provincia di Lecco, e in alcuni comuni situati tra Morbegno e Sondrio. Il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/1702 inserisce *Popillia japonica* fra i 20 organismi nocivi da quarantena rilevanti per la UE prioritari, un gruppo di organismi nocivi molto pericolosi per i danni economici, sociali ed ecologici che potrebbero comportare qualora dovessero insediarsi in Europa. Il Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia ha in atto numerose azioni al fine di prevenirne e contrastarne la diffusione sul territorio, tra cui ispezioni visive annuali, monitoraggi larvali mediante carotaggi del terreno, trappolaggi con trappole a feromoni sia per la cattura massale degli individui che per il monitoraggio del ciclo di volo dell'insetto, ispezioni di vivai e tappeti erbosi, gestione dei siti a rischio di diffusione passiva e trattamenti contro larve ed adulti sia mediante prodotti chimici che biologici. Tutte le attività sono svolte in accordo con le indicazioni del Documento Tecnico Ufficiale n. 38 (https://www.protezionedellepiante.it/wp-content/uploads/2023/07/dtu-n.-38-popija-29_03_2023_signed.pdf) del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Al momento nelle zone vitate non è ancora stato segnalato, ma poiché di fatto è ufficialmente presente in provincia, si raccomanda la massima attenzione e in caso di avvistamento, anche se dubbio, avvisate i tecnici del **Servizio fitosanitario regionale** (Paolo Culatti – cell. 3316224997 e Mattia Franzina – cell. 3312686054) o in alternativa anche la Fondazione Fojanini che provvederà a sua volta ad effettuare la comunicazione al Servizio fitosanitario, affinché vengano attivati i sopralluoghi e le procedure atte ad eradicare i focolai e monitorare la situazione.

Per un approfondimento:

<https://fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/DettaglioRedazionale/organismi-nocivi/insetti-e-acari/popillia-japonica>

NOTIZIARIO REDATTO IN COLLABORAZIONE CON REGIONE LOMBARDIA-SERVIZIO FITOSANITARIO

Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 24 giugno 2025